

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 8 aprile 2011

In Aosta, il giorno otto (8) del mese di aprile dell'anno duemilaundici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Albert LANIECE

Claudio LAVOYER

Ennio PASTORET

Laurent VIERIN

Marco VIERIN

Manuela ZUBLENA

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **818** OGGETTO :

DEFINIZIONE DEI CRITERI PER L'APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 7, DELLA L.R. 47/2009, DEL PIANO PER L'ANNO 2011 DI INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI".

L'Assessore all'istruzione e cultura, Laurent Viérin, richiama l'articolo 7 della legge regionale 11 dicembre 2009, n. 47 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste), recante "Piani di edilizia scolastica", ed in particolare i seguenti commi:

- il comma 1, che autorizza la Giunta regionale ad adottare, per gli anni 2010, 2011 e 2012, piani di interventi finalizzati alla messa in sicurezza e adeguamento a norma degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali, ad integrazione dei piani straordinari, per l'anno 2007, di cui all'articolo 6, comma 3, della l.r. 15/2007 e per gli anni 2008 e 2009, di cui all'art. 11 della l.r. 32/2007;
- il comma 2 che prevede che alla realizzazione degli interventi inseriti nei piani di cui al comma 1 provvedono direttamente gli Enti locali interessati mediante risorse derivanti da trasferimenti con vincolo settoriale di destinazione di cui al titolo V della l.r. 48/95.

Richiama la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative, che destina la somma di euro 3.000.000,00 per l'approvazione del piano relativo all'anno 2011.

Fa presente che, al fine di approvare il piano di interventi per l'anno 2011, è necessario definire preventivamente le modalità di presentazione ed i criteri di selezione delle domande di finanziamento.

Informa che il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria ha predisposto le istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento ed i criteri di selezione delle domande, nonché la modulistica da utilizzare per l'accesso ai finanziamenti, di seguito elencati e che vengono sottoposti all'esame della Giunta regionale:

- a) mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
- b) mod. RFL: modulo per la richiesta di finanziamento;
- c) mod. STL: scheda tecnica descrittiva da allegare al mod. RFL;
- d) mod. RAS: richiesta acconti e saldo;
- e) mod. DIL: modulo per la presentazione della documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento.

Evidenzia l'opportunità che, al fine di semplificare l'attività istruttoria degli uffici che devono provvedere alle liquidazioni dei finanziamenti, il nuovo modello denominato RAS, per la richiesta di acconti e saldi venga utilizzato dagli enti locali anche per le richieste relative ad interventi inclusi nei seguenti piani: 2007, 2008, integrativo 2008, 2009, integrativo 2009, 2010, integrativo 2010.

Rende noto che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso, con nota prot. 1967. in data 6 aprile 2011 il proprio parere favorevole sulla bozza del presente atto, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale n. 54/1998.

Propone, quindi, alla Giunta di approvare la proposta di deliberazione concernente i criteri per la definizione del piano per l'anno 2011 ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto esposto dall'Assessore all'istruzione e cultura Laurent Viérin;

Visto l'articolo 7 della l.r. 47/2009 e successive modificazioni;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lett. d) della legge regionale 54/1998 con nota prot. 1967 del 6 aprile 2011;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3580 del 23 dicembre 2010 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2011/2013 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2011 e di disposizioni applicative;

Visto il parere favorevole di legittimità sulla presente proposta di deliberazione rilasciato dal Capo Servizio del Servizio Pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento Sovraintendenza agli studi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

Ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare i criteri per l'approvazione, ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 47/2009, del piano, per l'anno 2011, degli interventi finalizzati all'adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di proprietà degli enti locali nonché la modulistica da presentare per l'accesso ai relativi finanziamenti, contenuti nei seguenti documenti allegati alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale:
 - a) ALL. 1 – mod. IL: istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento. Criteri di finanziamento;
 - b) ALL. 2 – mod. RFL: richiesta di finanziamento;
 - c) ALL. 3 – mod. STL: scheda tecnica descrittiva da allegare al modulo RFL;
 - d) ALL. 4 – mod. RAS: richiesta acconti e saldo;
 - e) ALL. 5 – mod. DIL: documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento;
2. di incaricare il Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria del Dipartimento sovraintendenza agli studi di dare esecuzione alla presente deliberazione, avviando le procedure per l'approvazione del piano per l'anno 2011;
3. di dare atto che con successivo atto della Giunta regionale si provvederà a nominare la commissione incaricata di esaminare le domande di finanziamento;
4. di stabilire che il modello RAS, approvato con la presente deliberazione, venga utilizzato dagli Enti locali anche per le richieste di acconti e saldo relative ai piani approvati negli anni 2007-2010;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico della Regione.

§

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli studi
Direzione politiche educative
SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7

PIANO PER L'ANNO 2011
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO A NORMA E MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI
SCOLASTICI DI PROPRIETA' DEGLI ENTI LOCALI

ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO
CRITERI DI FINANZIAMENTO

APRILE 2011

A) SOGGETTI AVENTI TITOLO AD ACCEDERE AL FINANZIAMENTO

A.1) Hanno titolo a formulare istanza di finanziamento, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009 gli Enti locali, nonché i consorzi, le società e le associazioni tra gli Enti locali, proprietari di edifici sedi di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

B) INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

B.1) Possono essere formulate richieste di finanziamento per interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici, esclusivamente rientranti nelle tipologie di seguito elencate.

Gli interventi finanziabili sono suddivisi in due categorie: categoria 1 e categoria 2, a loro volta suddivisi in sottocategorie:

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.1	<i>Adeguamenti ⁽¹⁾ alle norme antincendio</i>	1.1.1	- realizzazione impianti idrici antincendio; - realizzazione di impianti di rilevazione incendi e allarme; - adeguamento delle vie di esodo.
		1.1.2	- altri interventi di adeguamento alle normative antincendio.
1.2	<i>Adeguamenti impianti elettrici</i>	1.2.1	- sistemazione di collegamenti fissi di utenze; - realizzazione dell'illuminazione di emergenza; - adeguamento impianto di messa a terra e interruttori differenziali; - impianto di protezione dalle scariche atmosferiche.
		1.2.2	- altri interventi di adeguamento dell'impianto elettrico.
1.3	<i>Adeguamenti igienico-sanitari</i>	1.3.1	- sistemazione servizi igienici; - realizzazione ricambi d'aria; - realizzazione di sistemi di aspirazione – filtrazione per laboratori.
		1.3.2	- altri interventi relativi alle condizioni igienico-sanitarie.

CATEGORIA 1	NATURA DEGLI INTERVENTI	SOTTO CATEGORIA	TIPOLOGIA DI INTERVENTI
1.4	<i>Adeguamenti strutturali alle norme di sicurezza</i>	1.4.1	- posa in opera di vetri di sicurezza o adeguamento ai requisiti di sicurezza di vetrate esistenti; - posa in opera di corrimani; - sistemazioni di pavimentazioni interne ed esterne che presentano rischio di scivolamento o inciampo.
		1.4.2	- altri interventi di adeguamento strutturale di cui al D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni.
1.5	<i>Interventi di bonifica dall'amianto</i>		
1.6	<i>Adeguamenti conseguenti ai sopralluoghi eseguiti dalle squadre tecniche in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni-Autonomie locali⁽²⁾</i>		

⁽¹⁾ Per "adeguamento" si intende la realizzazione di interventi su strutture e impianti previsti da legislazione o normativa tecnica vigente (UNI-CEI)

⁽²⁾ Intesa sancita in data 28.01.2009, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Autonomie locali sugli "Indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici"

CATEGORIA 2	NATURA DEGLI INTERVENTI
2.1	<i>Interventi connessi all'applicazione della normativa antisismica</i>
2.2	<i>Adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica</i>
2.3	<i>Abbattimento delle barriere architettoniche</i>
2.4	<i>Interventi a carattere manutentivo straordinario</i>

B.2) Non sono finanziabili gli interventi di manutenzione ordinaria (es. tinteggiature, riparazioni di servizi igienici, sostituzione di lampade, sostituzione di tendaggi).

B.3) Non sono ammissibili richieste di finanziamento relative ad edifici scolastici per i quali sia stato concesso un finanziamento del Fondo Speciali Programmi di Investimento (FOSPI) di cui alla l.r. 48/1995, se non sono decorsi almeno cinque anni dalla data di completamento dei collaudi tecnici relativi ai lavori finanziati.

Si considera ammissibile la richiesta, qualora l'edificio scolastico oggetto di richiesta di finanziamento faccia parte di un complesso scolastico, composto da più corpi

funzionalmente o strutturalmente indipendenti, anche se comunicanti, e l'ammontare dei lavori finanziati dal FOSPI interessanti l'edificio stesso sia inferiore a € 250.000,00.

B.4) Sono ammissibili solo le spese relative ad edifici e locali aventi destinazione scolastica. Si intendono a "destinazione scolastica" i locali e gli spazi ad uso esclusivo o prioritario della scuola.

Gli spazi sono considerati a "destinazione scolastica" solo se esplicitamente assegnati all'Istituzione scolastica mediante protocollo d'intesa di cui al comma 3, art. 23, della l.r. 19/2000 (Autonomia delle istituzioni scolastiche).

Il protocollo di intesa, con allegate le planimetrie e le destinazioni d'uso, deve, pertanto, essere allegato alla domanda di finanziamento.

In assenza del protocollo, è necessario produrre una dichiarazione del Dirigente Scolastico, anch'essa corredata di planimetrie e destinazioni d'uso, che i locali interessati dall'intervento sono utilizzati dalla scuola in via esclusiva o prioritaria.

In assenza di tale documentazione, le relative superfici saranno considerate a destinazione "non scolastica".

B.4 bis) Qualora l'edificio oggetto di richiesta di finanziamento non abbia già destinazione scolastica è necessario produrre la deliberazione del competente organo comunale con la quale si assegna all'immobile tale destinazione.

B.5) Qualora gli edifici ospitanti scuole abbiano più destinazioni e gli interventi oggetto di richiesta di finanziamento non siano tecnicamente scindibili, l'Ente locale dovrà accollarsi la quota di spesa riferibile alla porzione di edificio non avente destinazione scolastica.

La descrizione degli interventi interessanti le parti non scolastiche deve essere fatta al punto 4 del mod STL. L'incidenza dei costi deve risultare dalla tab. 2.2. del mod. RFL (colonna 6).

B.6) Con riferimento agli interventi di categoria 1.5, occorre produrre la certificazione dell'ARPA da cui risulti la presenza di amianto. In caso di mancata presentazione della certificazione gli interventi verranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.7) Rientrano nella categoria 1.6 gli interventi conseguenti ad un giudizio analitico, inerente la gravità ed estensione del rischio - formulato dalla squadra tecnica sulla "*Scheda per il rilievo della vulnerabilità di elementi non strutturali negli edifici scolastici*" - di livello "GRAVE". **Sono esclusi i soli interventi indicati al punto 3.5 ("*Elementi di arredo e apparecchiature*") della scheda.**

Al punto 3 del Mod. STL, da allegarsi alla richiesta di finanziamento (RFL), deve essere esplicitamente indicato il punto della "Scheda" alla quale l'intervento si riferisce. La verifica della corrispondenza del riferimento ai contenuti della scheda sarà eseguita d'ufficio dalla Commissione di valutazione, sulla base dell'originale depositato agli atti del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria.

Gli interventi non ricollegabili ad uno dei punti della scheda saranno d'ufficio classificati in categoria 2.4 "*Interventi a carattere manutentivo straordinario*".

B.8) Tra gli interventi di adeguamento agli standard previsti per l'edilizia scolastica (categoria 2.2) sono inclusi ampliamenti volumetrici, strettamente necessari al corretto svolgimento delle attività scolastiche, e pertanto finalizzati a: creazione di aule, spogliatoi, servizi igienici, locali mensa/cucina. **Tutte le lavorazioni ed i relativi costi della sicurezza che si**

riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotti, nella tabella 2.2 del modulo RFL (Tabella analitica degli interventi e delle spese previsti), ad un'unica voce di spesa, rientrante nella categoria 2.2.

B.9) Sono finanziabili esclusivamente le spese per:

- lavori - compresi i costi per la sicurezza;
- I.V.A.

Sono escluse dal finanziamento:

- le spese per imprevisti;
- le spese tecniche per:
 - progettazione;
 - direzione lavori;
 - coordinamento per la sicurezza;
 - collaudi.

B.10) Non sono finanziabili opere già oggetto di altro finanziamento regionale o statale.

B.11) Successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento, nelle more dell'approvazione del piano e ove disponga della copertura finanziaria, l'Ente locale ha facoltà di iniziare i lavori.

Saranno liquidate le sole fatture emesse successivamente alla data di inizio lavori risultante dal verbale di consegna/inizio lavori.

C) AMMONTARE DEL FINANZIAMENTO - COMPARTECIPAZIONE DEGLI ENTI LOCALI

C.1) L'ammontare del finanziamento regionale per ogni singola richiesta non può superare la somma di Euro 500.000,00 (IVA compresa).

C.2) L'Ente locale è tenuto alla compartecipazione finanziaria "obbligatoria" dell'intervento nei seguenti casi:

- a) qualora l'intervento comporti una spesa per lavori superiore all'importo del finanziamento regionale, relativamente alla quota che eccede il massimale finanziabile;
- b) qualora siano previste opere su parti di edificio non aventi destinazione scolastica, relativamente ai costi inerenti tali parti (vedi punto B.5).

In entrambi i casi l'Ente dovrà espressamente deliberare quanto previsto ai punti D.3.2) 3-5.

C.3) Al di fuori delle ipotesi di cui al precedente punto C.2), l'Ente locale può compartecipare "volontariamente" alle spese per la realizzazione dell'intervento. In tale caso la compartecipazione dà titolo all'attribuzione di un punteggio, secondo i criteri indicati al successivo punto G.1), parametro 6.

Anche in questo caso l'ente, per poter beneficiare del finanziamento, dovrà espressamente deliberare quanto previsto ai punti D.3.2) 4 – 5.

La quota di compartecipazione volontaria va calcolata sull'importo totale dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi del punto C.2 lettere a) e b).

D) TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

D.1) Per accedere ai finanziamenti di cui all'art. 7 della l.r. 47/2009, è necessario utilizzare la seguente modulistica:

- D.1.1) richiesta di finanziamento (mod. RFL);
- D.1.2) scheda tecnico descrittiva (mod. STL);
- D.1.3) richiesta acconti e saldo (mod. RAS);
- D.1.4) documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento (mod. DIL).

Tutta la documentazione utile per la richiesta di finanziamento è reperibile al seguente indirizzo web:

www.regione.vda.it/istruzione/ediliziascolastica/finanziamenti LR 47/09/piano 2011

D.2) Le istanze di finanziamento devono:

- Essere indirizzate a:
 - Regione Autonoma Valle d'Aosta
 - Assessorato Istruzione e Cultura
 - Dipartimento Sovrintendenza agli Studi
 - Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria
 - C.so Battaglione Aosta, 24 – 11100 AOSTA
- pervenire entro **le ore 12.00 del giorno 2 agosto 2011.**

D.3) Le istanze di finanziamento, pena l'esclusione, devono essere presentate producendo la seguente documentazione:

D.3.1) mod. RFL (richiesta di finanziamento) in formato cartaceo corredato di un documento d'identità del soggetto sottoscrittore. Il modello deve altresì obbligatoriamente essere inviato in formato elettronico al seguente indirizzo mail: s-edscol@regione.vda.it entro il termine di presentazione delle domande.

Per la compilazione del mod RFL è obbligatorio utilizzare il documento informatico reperibile sul sito WEB indicato al punto D.1).

D.3.2) deliberazione del competente organo comunale concernente:

1. l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento, con l'indicazione dell'ammontare complessivo della spesa per lavori;
2. l'approvazione della richiesta di finanziamento, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 47/2009, con specificazione del relativo importo (*In alternativa è sufficiente approvare e allegare alla deliberazione il Mod. RFL, contenente, nella tabella 2.3, i dati richiesti*);
3. (eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione obbligatoria e l'impegno alla compartecipazione, ai sensi dei punti C.2.a) e/o C.2.b) del mod. IL (*In alternativa è sufficiente approvare e allegare alla deliberazione il Mod. RFL, contenente, nella tabella 2.3, i dati richiesti*);
4. (eventuale) la percentuale e l'importo di compartecipazione volontaria ai sensi del punto C.3) del mod. IL e l'impegno alla compartecipazione volontaria (*In alternativa è sufficiente approvare e allegare alla deliberazione il Mod. RFL, contenente, nella tabella 2.3, i dati richiesti*);
5. le modalità di copertura finanziaria della spesa relativa ai punti 3.) e 4.);
6. (eventuale) l'assegnazione della destinazione scolastica all'immobile oggetto di richiesta di finanziamento.

- D.3.3) certificazione del Coordinatore del ciclo resa ai sensi dell'art. 15ter, c. 2, della l.r. 12/96, per interventi di importo superiore ai 20.000,00 euro;
- D.3.4) modulo STL (scheda tecnico-descrittiva dell'intervento proposto) in formato cartaceo debitamente sottoscritto. Il modello deve altresì obbligatoriamente essere inviato in formato elettronico (unitamente al mod. RFL) al seguente indirizzo mail: s-edscol@regione.vda.it, entro il termine di presentazione delle domande.
- D.3.5) protocollo di intesa sottoscritto tra l'Ente locale e l'Istituzione scolastica o, in alternativa, dichiarazione del Dirigente Scolastico, con relativi allegati così come indicato al punto B.4);
- D.3.6) certificazione ARPA, nel caso di interventi di cui alla categoria 1.5).
- D.4) Gli Enti locali devono produrre una domanda per ogni edificio scolastico sul quale intendono eseguire gli interventi.
- D.5) Nel caso di inserimento dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento nella graduatoria provvisoria di cui al punto G.5), l'Ente locale, pena l'esclusione, dovrà produrre entro i termini di cui al punto G.6) il progetto definitivo o esecutivo approvato.
- D.6) PROGETTO DELL'INTERVENTO
- D.6.1) Il progetto dell'intervento deve essere sviluppato almeno a livello di progetto definitivo.
- D.6.2) Nel caso di richieste di finanziamento per interventi di modesta complessità per cui non sia prevista l'obbligatorietà di ricorso alle fasi progettuali di cui alla l.r. 12/96, la documentazione progettuale deve essere costituita almeno da:
- a) planimetria che identifichi chiaramente la zona, la tipologia e l'estensione dell'intervento;
 - b) computo metrico estimativo classificato secondo le categorie e sottocategorie di cui al punto B.1);
 - c) documentazione fotografica dei luoghi oggetto di intervento.
- D.6.3) Nel caso di richieste relative ad edifici per i quali siano stati già concessi finanziamenti a valere sulle leggi regionali n. 15/2007, art. 6, 32/2007, art. 11 e 47/2009, art. 7 dovrà essere allegata una planimetria nella quale risulti la sovrapposizione tra opere già finanziate e opere oggetto della nuova richiesta di finanziamento, con relativo computo di raffronto.
L'ammontare delle opere che risultino già finanziate sarà stralciato dall'importo del finanziamento richiesto.
- D.6.4) Al fine della corretta compilazione della tabella 2.2. del Mod. RFL, la documentazione relativa agli oneri economici (computi metrici estimativi, ecc.) dovrà essere redatta, anche con l'utilizzo di apposite tabelle riepilogative, sulla base della classificazione delle categorie e sottocategorie di cui al punto B.1). Gli eventuali oneri computati globalmente (ad esempio i costi per la sicurezza) e non

ricondotti anche proporzionalmente alle singole sottocategorie, non saranno ammessi al finanziamento.

E) MOTIVI DI ESCLUSIONE DELLE ISTANZE

Saranno escluse le domande di finanziamento:

- E.1) prodotte da soggetto non avente titolo;
- E.2) relative ad interventi non ammissibili;
- E.3) per le quali non risulta individuabile l'entità della spesa riferibile alle tipologie di intervento ammissibili.
- E.4) prodotte oltre il termine stabilito;
- E.5) non compilate mediante l'utilizzo della modulistica richiesta;
- E.6) relative a spesa ammissibile già oggetto di finanziamento regionale;
- E.7) nel caso di mancata presentazione del progetto nei termini stabiliti al punto G.6);
- E.8) nel caso di accertata incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti ai sensi del punto G.6);
- E.9) nel caso di mancanza di alcuno dei documenti elencati al punto D.3);
- E.10) nel caso di mancanza nella deliberazione di alcuno degli elementi di cui al punto D.3.2).
La mancata compartecipazione dell'Ente locale alle spese, nell'ipotesi di cui al punto C.2.b) costituisce motivo di esclusione della domanda solo nel caso in cui le opere interessanti le parti non scolastiche non siano tecnicamente scindibili, ovvero non siano indipendenti e autonome da quelle concernenti le parti scolastiche dell'edificio. In caso contrario si procederà alla riduzione del finanziamento.

F) PIANO PER L'ANNO 2011

- F.1) Il piano per l'anno 2011 degli interventi di adeguamento a norma e messa in sicurezza degli edifici scolastici di cui all'art. 7, della l.r. 47/2009 viene approvato dalla Giunta regionale sulla base della graduatoria definita in base al punteggio assegnato a ciascun intervento proposto.
- F.2) L'istruttoria delle domande di finanziamento sarà eseguita da apposita commissione nominata con atto della Giunta regionale.
- F.3) Le risorse disponibili per il piano 2011 ammontano a Euro 3.000.000,00.

G) GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI AMMESSI

- G.1) A seguito degli esami istruttori, ad ogni intervento sarà attribuito un punteggio sulla base dei seguenti parametri:

	PARAMETRI	PUNTI
1	tipologia dell'intervento (<i>assegnati secondo il calcolo indicato al punto G.2</i>)	Pa (Max 100 punti)
2	organicità delle opere nell'ambito dell'adeguamento globale dell'edificio scolastico inteso come completamento dell'iter per l'ottenimento di tutta la certificazione autorizzativa necessaria	30
3	livello di progettazione esecutiva dell'intervento al momento di presentazione dell'istanza	5
4	numero di allievi ospitati nell'edificio (dati relativi all'anno scolastico 2010/2011): - fino a 50 - da 51 a 100 - oltre 100	0 5 10
	PARAMETRI	PUNTI
5	carattere sovracomunale del servizio scolastico (<i>si intende per servizio a carattere sovracomunale quello espletato sulla base di specifica convenzione tra enti locali</i>): - fino a due Comuni serviti - oltre due Comuni serviti	5 10
6	compartecipazione dell'Ente locale alle spese dell'intervento ai sensi del punto C.3), calcolata sull'importo dei lavori, al netto della quota a carico dell'Ente locale ai sensi del punto C.2): a) dal 5 al 10% b) da oltre il 10 % al 20% c) oltre il 20%	5 10 20
7	rapporto tra totale finanziamenti ottenuti dall'Ente richiedente a valere sulle leggi regionali 15/2007- 32/2007 - 47/2009, nonché a valere sul FOSPI nel periodo 2004/2010 (*) e n. complessivo di alunni che frequentano le scuole di base (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) nel territorio di competenza dell'Ente medesimo (dati relativi all'anno scolastico 2010/2011): a) da 0 a 999,00 euro b) da 1.000,00 a 1.999,00 euro c) da 2.000,00 a 3.000,00 euro d) oltre 3.000,00 euro	20 10 5 0

(*) al fine di stabilire l'ammontare del finanziamento FOSPI ottenuto dall'Ente si farà riferimento agli importi indicati nelle deliberazioni di approvazione dei piani triennali.

G.2.1) L'assegnazione del punteggio Pa in funzione della tipologia di intervento (**parametro 1**) è così determinata:

- assunto come X1 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.1, 1.2.1, 1.3.1, 1.4.1, 1.5, 1.6;
- assunto come X2 la spesa per lavori di cui alle tipologie 1.1.2, 1.2.2, 1.3.2, 1.4.2;
- assunto come X la spesa per lavori X1 e X2;
- assunto come Y la spesa per lavori di cui alle tipologie 2.1, 2.2, 2.3, 2.4;

Il punteggio assegnato (Pa) è calcolato con la seguente formula:

$$Pa = \frac{100}{(X + Y)} * (X1 + 0,7 * X2 + 0,3 * Y)$$

- G.2.2) Il punteggio di cui al parametro 3 sarà assegnato solo nel caso in cui la deliberazione approvi espressamente il progetto esecutivo dell'intervento. Nel caso in cui sia presentata una documentazione progettuale semplificata, ai sensi del punto D.6.2), non sarà assegnato il punteggio di cui al parametro 3.
- G.3) In presenza di istanze con parità di punteggio totale, saranno anteposte quelle riferite ad interventi che comportano una minor spesa complessiva ammissibile a carico della Regione.
- G.4) Nel caso in cui l'Ente locale presenti più richieste di finanziamento, ha facoltà di indicare un ordine di priorità delle stesse.
Se non viene indicata la priorità, le richieste saranno finanziate secondo l'ordine di collocamento in graduatoria.
- G.5) Sulla base dei criteri indicati ai punti G.1), G.2.1-2), G.3) e G.4) sarà stilata, da parte della Commissione, una graduatoria provvisoria degli interventi finanziabili.
- G.6) Entro 8 giorni dalla richiesta via fax del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria, gli Enti locali, i cui interventi sono stati inclusi nella graduatoria provvisoria, dovranno presentare copia integrale del progetto – sia in formato cartaceo che su supporto informatico in formato PDF - relativo all'intervento oggetto di domanda di finanziamento, come indicato al punto D.5), pena l'esclusione dal finanziamento. La Commissione verificherà la congruità tra i dati contenuti nella richiesta di finanziamento e i contenuti progettuali.
- G.7) In caso di accertata palese incongruità tra la domanda di finanziamento e i documenti progettuali prodotti, la domanda di finanziamento sarà esclusa e si procederà alla rideterminazione della graduatoria.
- G.8) Nella stesura della graduatoria degli interventi finanziabili, al fine di conseguire l'obiettivo dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, qualora l'importo residuo non consenta il finanziamento di un intervento secondo il criterio della collocazione in graduatoria, verrà finanziato il primo intervento che più si avvicina per differenza all'importo residuo.

H) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI – PERIZIE SUPPLETIVE

- H.1) Il finanziamento sarà erogato a seguito della presentazione della seguente documentazione:
- H.1.1) atto amministrativo di aggiudicazione del contratto e contratto d'appalto;
 - H.1.2) verbale di consegna/inizio lavori;
 - H.1.3) stati di avanzamento lavori, certificati di pagamento, fatture e mod. RAS in formato cartaceo per la richiesta di acconti. Il modello RAS deve essere inviato anche in formato elettronico al seguente indirizzo mail: s-edscol@regione.vda.it,
 - H.1.4) mod. DIL con relativi allegati e mod. RAS, per la richiesta del saldo.
- H.2) Le liquidazioni saranno erogate sulla base dei seguenti criteri:
- H.2.1) interventi di importo fino a € 50.000,00: unica liquidazione dopo l'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione;
 - H.2.2) interventi di importo superiore a € 50.000,00:

- prima erogazione su S.A.L. di importo non inferiore a € 50.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- successive erogazioni su S.A.L. (al netto dei SAL precedenti) di importo non inferiore a € 100.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- saldo del 20% a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

H.3) Le somme derivanti dal ribasso d'asta potranno essere impiegate per il finanziamento di perizie suppletive, ai sensi dell'articolo 32 della l.r. 12/1996 (legge regionale in materia di lavori pubblici), ferma restando l'eventuale proporzionale compartecipazione dell'ente locale nella percentuale indicata nella deliberazione di approvazione del piano.

Il finanziamento delle perizie mediante l'utilizzo del ribasso d'asta deve essere autorizzato dal dirigente del Servizio Pianificazione edilizia scolastica e universitaria con proprio atto, previa presentazione della seguente documentazione:

- a) deliberazione della giunta comunale di approvazione della perizia;
- b) quadro comparativo;
- c) relazione di accompagnamento;
- d) atto di sottomissione;
- e) eventuale analisi nuovi prezzi;
- f) verbale di concordamento nuovi prezzi.

I) SCRITTA DA INSERIRE NEL CARTELLO DI CANTIERE

I.1) Sul cartello di cantiere dovrà essere apposta la dicitura: OPERA FINANZIATA DALLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA AI SENSI DELLA L.R. 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7, PER UN IMPORTO DI € _____.

J) DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'INTERVENTO REALIZZATO

J.1) Al fine dell'erogazione del saldo del finanziamento, l'Ente beneficiario è tenuto a presentare;

a) mod. DIL (documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento) con gli allegati sottoelencati:

1. stato/i finale/i;
2. certificato/i di pagamento e fattura/e delle Imprese;
3. certificato/i di collaudo/regolare esecuzione;
4. documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante e post intervento, che documenti in modo esauriente l'intervento effettuato.

K) REVOCA DEL FINANZIAMENTO

K.1) Il finanziamento potrà essere revocato qualora l'intervento non sia completato entro due anni dalla comunicazione da parte della Regione del finanziamento.

K.2) La revoca del finanziamento comporta la restituzione di eventuali anticipi erogati.

K.3) La revoca del finanziamento avverrà con atto della Giunta regionale previo parere del Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato istruzione e cultura
Dipartimento Sovrintendenza agli Studi
SERVIZIO PIANIFICAZIONE EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA

LEGGE REGIONALE 11 DICEMBRE 2009, N. 47, ART. 7

Piano straordinario per l'anno 2011

relativo ad interventi finalizzati all'adeguamento a norma e
messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà degli enti locali

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

COMUNE	<input type="text"/>
edificio scolastico	<input type="text"/>
indirizzo	<input type="text"/>

1 . INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

1.1 Scuole ospitate – popolazione scolastica

	SCUOLA		N. CLASSI (3)	POPOLAZIONE SCOLASTICA (n. allievi) (3)
	TIPOLOGIA (1)	Comuni serviti (2)		
1				
2				
3				

Le quattro colonne vanno obbligatoriamente compilate. Indicare 0 se non applicabile

(1) infanzia, primaria e secondaria di primo grado

(2) si precisa che per servizio a carattere sovra comunale si intende quello espletato sulla base di specifica convenzione tra Enti locali

(3) I dati devono essere riferiti all'anno scolastico 2009-2010

1.2 Dati dimensionali

	N.	SUPERFICIE	NOTE
piani fuori terra			
piani interrati o seminterrati			
A - Locali a destinazione scolastica TOTALE di cui:	0	0,00	
aule			
aule speciali (1)			
palestra			
refezione (2)			
cucina			
locali di supporto (3)			
altri locali ad uso scolastico (4)			
B - Locali a destinazione non scolastica TOTALE di cui (5):			
TOTALE	0	0,00	
Rapporto tra superficie ad uso scolastico e superficie totale dell'edificio	0,00		

Numero e superficie vanno obbligatoriamente indicati. Indicare 0 se non applicabile

(1) es. biblioteche, laboratori;

(3) es. uffici segreteria, ufficio dirigente scolastico, sale insegnanti;

(5) indicare la destinazione dei locali.

(2) indicare se utilizzata da terzi;

(4) es. depositi, archivi;

NB: è necessario allegare copia del protocollo d'intesa o dichiarazione del Dirigente scolastico (rif. punto D.3.5 del Mod. IL)

1.3 - Stato della documentazione autorizzativa (1)

CERTIFICAZIONI	Data di rilascio	NOTE
Certificato di agibilità/abitabilità		
Autor. per l'utilizzo di locali seminterrati con presenza di persone (art. 64 D.Lgs 81/08)		
Certificato di conformità dell'impianto elettrico (DM 37/08)		
Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario (DM 37/08)		
Denuncia dell'impianto di messa a terra (D.Lgs 81/08 D.P.R. 462/01)		
Ultima verifica periodica impianto di messa a terra		
Certificato di collaudo apparecchi elevatori (D.P.R. 162/1999)		
Autorizzazione sanitaria (per prepar./sommministr. pasti)		
Certificato prevenzione incendi (CPI) (2)		

La data di rilascio va obbligatoriamente compilata. Indicare 0 se non applicabile

- (1) per ognuno dei documenti citati, indicare la data di rilascio, oppure segnalare nelle note lo stato dell'iter tecnico amministrativo avviato per il suo ottenimento (es. approvazione esame progetto VVF, richiesta CPI ecc.), o indicare la motivazione di non applicabilità della norma di riferimento;
- (2) specificare le attività per cui lo stesso è stato rilasciato.

1.4 - Interventi eseguiti (1)

ANNO	INTERVENTO	IMPORTI
2005		
2006		
2007		
2008		
2009		

(1) descrivere sinteticamente gli interventi di manutenzione straordinaria, modifiche e adeguamenti o ogni altro significativo intervento strutturale o impiantistico eseguito nel periodo 2005/2009 sull'edificio indicando anche la spesa sostenuta.

2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO PER CUI SI RICHIEDE IL FINANZIAMENTO

2.1 titolo generale dell'intervento (1)

--

1) nella formulazione del titolo dell'intervento fare riferimento alle "categorie e sottocategorie degli interventi" di cui al punto B.1) delle "Istruzioni per la presentazione delle domande di finanziamento".

2.2. TABELLA ANALITICA DEGLI INTERVENTI E DELLE SPESE PREVISTI

CAT.	TIPOLOGIA INTERVENTI	IMPORTO LAVORI AL NETTO I.V.A	% I.V.A. APPLICATA	IMPORTO LAVORI AL LORDO I.V.A.	IMPORTO A CARICO DELL'ENTE AI SENSI DEL PUNTO C.2b
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
1.1	Adeguamento norme antincendio (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.1.2			0,00	0,00
1.2	Adeguamento impianti elettrici (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.2.2			0,00	0,00
1.3	Adeguamenti igienico-sanitari (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.3.2			0,00	0,00
1.4	Adeguamento strutturali alle norme di sicurezza (tot) di cui:	0,00		0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.1			0,00	0,00
	interventi di tipo 1.4.2			0,00	0,00
1.5	Interventi di bonifica dall'amianto			0,00	0,00
1.6	Adeguamenti richiesti in sede di sopralluogo eseguito dalle squadre tecniche in attuazione dell'intesa Stato-Regioni-Autonomie locali			0,00	0,00
	TOTALE CAT. 1	0,00		0,00	0,00
2.1	Applicazione normativa antisismica			0,00	0,00
2.2	Adeguamento agli standard per l'edilizia scolastica (*)			0,00	0,00
2.3	Abbattimento delle barriere architettoniche			0,00	0,00
2.4	Interventi di carattere manutentivo straordinario			0,00	0,00
	TOTALE CAT. 2	0,00		0,00	0,00
	TOTALE GENERALE CAT. 1 + CAT. 2	0,00		0,00	0,00

(*) Tutte le lavorazioni che si riferiscono ad interventi di ampliamento vanno ricondotte ad un'unica voce di spesa nell'ambito della categoria 2.2.

2.3 – Tabella riepilogativa finanziamento intervento

Importo totale lavori	lavori concernenti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica (a carico dell'Ente ai sensi del punto C.2.b) del mod. IL)	lavori concernenti le parti dell'edificio aventi destinazione scolastica	lavori concernenti la parte scolastica eccedenti il massimale finanziabile (a carico dell'ente ai sensi del punto C.2.a) del mod. IL)	Importo lavori a carico dell'ente ai sensi del punto C.3 del mod. IL (compartecipazione volontaria)		Importo finanziamento richiesto		Importo a carico dell'Ente	
				(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)
importo	importo	importo	importo	importo	%	importo	%	importo	%
0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (1) L'importo corrisponde al totale generale (al lordo dell'IVA) della tabella 2.2 (colonna 5)
- (2) valore riportato automaticamente e corrispondente al totale generale della tabella 2.2 (colonna 6)
- (3) valore calcolato automaticamente: colonna 1 - colonna 2
- (4) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - 500.000 (tetto massimo finanziamento)
- (5) valore da inserire (ove non necessario scrivere "0")
- (6) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 5} / (\text{colonna 3} - \text{colonna 4})) * 100$
- (7) valore calcolato automaticamente: colonna 3 - colonna 4 - colonna 5
- (8) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 7} / \text{colonna 1}) * 100$
- (9) valore calcolato automaticamente : colonna 1 - colonna 7
- (10) valore calcolato automaticamente: $(\text{colonna 9} / \text{colonna 1}) * 100$

2.4 – Situazione del progetto

- progetto definitivo approvato in data con delibera n.
- progetto esecutivo approvato in data con delibera n.

Data e delibera vanno obbligatoriamente indicati. Indicare 0 se non applicabile

3 – DICHIARAZIONI

Il sottoscritto nato a il in qualità di legale rappresentante dell'ente richiedente ,

dichiara che:

- 1) L'edificio oggetto di intervento è di proprietà dell'Ente locale richiedente.
- 2) I costi delle opere sono congrui rispetto all'elenco prezzi regionale.
- 3) Il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento è depositato presso l'Amministrazione richiedente e sarà prodotto al Servizio pianificazione edilizia scolastica e universitaria in caso di inserimento nella graduatoria provvisoria.
- 4) L'intervento oggetto di richiesta non fruisce di altri finanziamenti statali o regionali.
- 5) (eventuale) Sono decorsi 5 anni dalla data di collaudo dell'opera finanziata dal FOSPI e inerente l'edificio scolastico oggetto della presente richiesta di finanziamento.
- 6) Alla data di presentazione dell'istanza di finanziamento i lavori non sono iniziati.
- 7) All'intervento oggetto della presente richiesta deve essere attribuita la seguente priorità, nell'ambito delle richieste complessivamente presentate dall'Ente (barrare la priorità assegnata):

1	2	3	4
---	---	---	---

Data

firma del legale rappresentante dell'Ente

SCHEDA TECNICA DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO
(da allegare alla domanda di finanziamento, mod. RFL)

COMUNE _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Categorie di interventi previste (con riferimento al punto B.1) del mod. IL, es. 1.1.1, 1.1.2 ecc):

3. Descrizione dell'intervento:

N.B.: si richiede una distinta e analitica descrizione dei lavori riconducibili a ciascuna categoria prevista nell'intervento proposto:

4. Descrizione degli interventi interessanti parti dell'edificio non aventi destinazione scolastica:

5. Motivazioni dell'intervento e obiettivi che si intendono perseguire:

6. Nel caso in cui l'intervento sia finalizzato all'ottenimento di documentazione autorizzativa specificare:

documentazione autorizzativa/normativa di riferimento	NOTE

Data

Timbro e firma del progettista

Firma del legale rappresentante
dell'Ente richiedente

Interventi finalizzati all'adeguamento a norma e messa in sicurezza di edifici scolastici di proprietà degli Enti Locali

RICHIESTA ACCONTI E SALDO

COMUNE DI _____

edificio scolastico _____

titolo dell'intervento _____

PIANO (barrare in corrispondenza del piano in cui è compreso l'intervento)

L.R. 15/2007	piano 2007 ?	
L.R. 32/2007	piano 2008 ?	integrativo 2008 ?
	piano 2009 ?	integrativo 2009 ?
L.R. 47/2009	piano 2010 ?	integrativo 2010 ?
	piano 2011 ?	

IMPORTO FINANZIAMENTO CONCESSO CON D.G.R. N. _____

0,00

tab. 1

RIEPILOGO CONTABILE PER SINGOLO APPALTO (*)						
ditta aggiudicataria:						
	DESCRIZIONE	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	IMPORTO PERIZIA N. 1	IMPORTO PERIZIA N. 2	IMPORTO TOTALE AGGIUDICAZIONE + PERIZIE	IMPORTO C.R.E./COLLAUDO
1	lavori a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza e di discarica	0,00	0,00	0,00	0,00	
2	ribasso% (su importo riga 1) (indicare la percentuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	
3	lavori al netto del ribasso	0,00	0,00	0,00	0,00	
4	oneri della sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	
5	oneri di discarica	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	totale netto aggiudicazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	IVA% (indicare la percentuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	
8	totale lordo	0,00	0,00	0,00	0,00	

(*) Nel caso in cui l'esecuzione dell'intervento sia frazionata in più appalti occorre compilare una tabella per ciascun appalto.

tab 2

RIEPILOGO CONTABILE GENERALE						
	DITTA	IMPORTO AGGIUDICAZIONE	IMPORTO PERIZIA N. 1	IMPORTO PERIZIA N. 2	TOTALE	IMPORTO C.R.E./COLLAUDO
1		0,00	0,00	0,00	0,00	
2		0,00	0,00	0,00	0,00	
3		0,00	0,00	0,00	0,00	
4		0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE		0,00	0,00	0,00	0,00	

tab 3

RICHIESTA ACCONTO/SALDO (**)							
S.A.L.		QUOTA REGIONE (***)		QUOTA ENTE LOCALE (***)		IMPORTO RICHIESTA ACCONTO/SALDO	DATA RICHIESTA
N.	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO		
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)
1	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	
2	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	-
3	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	-
4	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0,00	

NOTE

(**) Si richiama il punto H.2 del Mod IL approvato con D.G.R. n._____:

"Le liquidazioni saranno erogate sulla base dei seguenti criteri:

H.2.1) interventi di importo fino a €50.000,00: unica liquidazione dopo l'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione;

H.2.2) interventi di importo superiore a €50.000,00:

- prima erogazione su S.A.L. di importo non inferiore a €50.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- successive erogazioni su S.A.L. (al netto dei S.A.L. precedenti) di importo non inferiore a €100.000,00, ovvero al raggiungimento dell'80% dell'importo dei lavori;
- saldo del 20% a seguito dell'emissione del certificato di collaudo o regolare esecuzione.

(***) ripartizione approvata con la deliberazione di approvazione del piano.

Documentazione informativa comprovante la realizzazione dell'intervento
(da utilizzare per la richiesta del saldo del finanziamento)

COMUNE _____

edificio scolastico

denominazione _____

indirizzo: _____

1. Titolo dell'intervento: _____

2. Descrizione dell'intervento effettuato:

3. Obiettivi raggiunti: _____

4. Si dichiara la regolarità contributiva e assicurativa delle imprese esecutrici.

5. Si allegano:

- 1) stato/i finale/i**
- 2) certificato/i di pagamento – fattura/e delle Imprese;**
- 3) certificato/i di collaudo/regolare esecuzione;**
- 4) documentazione fotografica dello stato dei luoghi ante e post intervento, che documenti in modo esauriente l'intervento effettuato;**
- 5) mod. RAS.**

Data

Timbro e firma del Direttore dei lavori

Firma del legale rappresentante dell'ente
richiedente